

TORNATA DEL 30 GIUGNO

CARLETTI-GIANPIERI. Dichiaro anch'io che se ieri fossi stato presente alla votazione avrei votato per il sì.

BALDACCHINI. I notai della città di Trani hanno indirizzato una petizione al Parlamento col numero 8372, intorno alle nuove leggi del registro e bollo, delle quali si sentono enormemente gravate e chiedono un provvedimento legislativo.

Trattandosi di un ceto di persone che merita molti riguardi, e di argomento tanto grave quanto urgente, spero che questa petizione sarà presa in considerazione; e intanto ne domando l'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

MENICCHETTI. Domanderei che la Camera dichiarasse di urgenza la petizione 8320, con cui il Comitato per gli espositori veneti e romani in Firenze domanda che la vendita delle cartelle della lotteria degli oggetti dai medesimi esposti sia esonerata dalla tassa del 5 per cento voluta dalla legge toscana del 1821.

Prego la Camera di concedere lo stesso favore a quella portante il n° 7513. Con essa il signor Del Sarto Odoardo domanda gli sia valutato come tempo utile di servizio quello decorso dal 1852 al 1860, durante il quale rimase privo dell'impiego che copriva di auditore di tribunale di prima istanza.

(Sono dichiarate d'urgenza.)

PRESIDENTE. I deputati Minervini e Rasponi presentano un disegno di legge che sarà trasmesso agli uffici.

ISTANZE E PRESA IN CONSIDERAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE DEL DEPUTATO RÆLI SULLE TASSE DI REGISTRO E BOLLO NELLE PROVINCE MERIDIONALI.

PATERNOSTRO. L'onorevole Raeli ha presentato un progetto di legge per coordinare la legge di bollo e registro con talune disposizioni giudiziarie esistenti nelle provincie meridionali.

La Camera ebbe la bontà di dichiarare d'urgenza quel progetto di legge, ma sarebbe necessario che gli uffici lo discutessero e che la Commissione facesse il suo rapporto prima della chiusura della presente Sessione.

Tutti sanno, e più d'ogni altro sanno i deputati dell'Italia meridionale, quali sconci ha prodotto quella legge di bollo e registro per non essere coordinata con talune disposizioni in quelle provincie, e come sia urgente occuparsene seriamente.

Chiedo quindi che piaccia alla Camera di fissare un giorno perchè, in nome dell'onorevole mio amico Raeli, che trovasi ammalato, io possa svolgere la proposta di legge; ovvero ritenuta l'urgenza e ritenuto che già ci sono i considerandi dello stesso progetto di legge, invece di sentirne lo svolgimento, voglia prenderlo in considerazione e mandarlo agli uffici.

Io non voglio abusare dei momenti della Camera; ripeto mi dia facoltà di svolgerlo o si compiaccia mandarlo agli uffici.

MASSARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MASSARI. La proposta della quale ha fatto menzione l'onorevole Paternostro ha un carattere di giustizia così evidente e di urgenza così incontrastabile, che io non posso non associarmi alla preghiera che egli ha fatta alla Camera; e la preciso in questi termini: che la Camera prenda in considerazione quel progetto di legge e lo rimandi all'esame degli uffici, affinchè la Commissione sia presto in grado di presentare la sua relazione.

Io insisto nel fare questa preghiera, atteso che, se vi è mezzo di mitigare il cattivissimo effetto che pur troppo è stato prodotto dalle leggi sul registro e bollo, sarà precisamente l'adozione della proposta formulata dall'onorevole Raeli.

PRESIDENTE. Il deputato Abatemarco ha facoltà di parlare.

ABATEMARCO. Unisco anch'io la mia preghiera, ed aggiungo che gli avvocati di Napoli hanno pubblicate le loro osservazioni sulle leggi del registro e del bollo, e le hanno stampate in numero di 20,000 copie. Ora, siccome alcune di queste copie saranno certamente pervenute alla segreteria, sarebbe utile che la Camera ne avesse cognizione.

PRESIDENTE. Gli avvocati di Napoli hanno bensì inviato alla Camera una petizione, ma questo numero di 20,000 copie io certamente non l'ho veduto. (*Interd.*)

Il deputato Mazziotti ha facoltà di parlare.

MAZZIOTTI. Questa petizione degli avvocati di Napoli fu presentata questa mattina dall'onorevole Nisco alla Commissione delle petizioni, la quale prese una decisione a questo riguardo. Ora sarebbe desiderabile che, se non qualche giorno, almeno qualche ora in ogni giorno fosse dalla Camera destinata per fare il rapporto sulle petizioni, perchè ce ne sono molte urgenti, sulle quali si sono prese le opportune decisioni da proporre all'Assemblea. Le relazioni sono pronte, ma non c'è tempo destinato per trattarne alla Camera. Desidererei quindi si mettesse all'ordine del giorno la discussione di queste petizioni.

PRESIDENTE. Il deputato Pisanelli intende parlare sulla domanda del deputato Paternostro, la quale tende a che si prenda in considerazione la proposta di legge del deputato Raeli?

PISANELLI. Appoggio questa proposta.

PRESIDENTE. Come vede la Camera, questa proposta è appoggiata da tutti i lati, quindi, se non vi è opposizione, si intenderà presa in considerazione la proposta di legge del deputato Raeli.

(È presa in considerazione.)

Il deputato Mazziotti propone che si fissi un giorno per la relazione delle petizioni, o per lo meno di quella alla quale egli ha accennato riguardo alla legge di tassa e registro.

PATERNOSTRO. Avevo chiesta la parola dopo il deputato Mazziotti.

PRESIDENTE. Perdoni, sono iscritti prima di lei i deputati Pisanelli e Nisco.